



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

10 luglio 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Castelli

Taniche di benzina davanti alla ditta: l'ombra del racket dietro la porchetta

► Minacce a un produttore, nei due contenitori fiori al posto della miccia

ALBANO

Pesante intimidazione rivolta alla Norcineria Mancini di Albano. Ieri mattina Luca Mancini, titolare dell'esercizio artigianale ha trovato all'ingresso del laboratorio di produzione di salumi e porchetta due taniche di benzina, tappate da fiori di campo. I simboli sono inequivocabili. Qualcuno ha minacciato danni alle strutture e ritorsioni fisiche contro i proprietari. Gli agenti del commissariato di polizia di Albano, intervenuti per fare i rilievi e per avviare le indagini, non sottovalutano l'episodio. Negli ultimi tre anni nella zona di Vallericia, dove insiste anche la Norcineria Mancini, sono andati in fumo almeno tre laboratori di aziende produttrici della porchetta. Un business che fa gola a molti, nel quale lavorano quasi un migliaio di persone. I laboratori dell'azienda, rinnovati da poco, sono stati meccanizzati ed adeguati alle prescrizioni dell'Unione europea, con una spesa complessiva vicina ai 700 mila euro.

IL TITOLARE

«Non facciamo del male a nessuno - afferma Luca Mancini, mol-

to preoccupato per l'accaduto - Nessuno è venuto mai a chiederci il pizzo. C'è stata solo qualche tensione con dei concorrenti, ma la colpa non è nostra se vengono nuovi clienti». Negli ultimi tempi i rapporti tra i vari operatori commerciali si sono guastati a causa di qualche testa calda che non vuole accettare le regole del mercato. Probabilmente anche le indagini si orienteranno in questo contesto per identificare i responsabili degli atti intimidatori. «Tra i vari operatori - spiega Mariano Sigismondi, responsabile del Dipartimento prevenzione dell'Asl Rm H - è in atto una battaglia che supera i normali limiti della competizione commerciale. Un equilibrio che durava da anni evidentemente si è rotto. La situazione è molto preoccupante ed anche noi troviamo difficoltà a svolgere il nostro lavoro».

I PRECEDENTI

Nei giorni scorsi, durante un normale servizio di controllo, sembra che un ispettore dell'Asl sia stato aggredito da un operatore commerciale. In ogni caso le telecamere, situate fuori al laboratorio della Norcineria Mancini, hanno ripreso tutto. Dalle immagini si nota una persona, con la testa coperta da un cappuccio, sistemare a distanza di dieci metri l'una dall'altra le due taniche di benzina, tappate dai fiori di campo.

Luigi Jovino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTIMIDAZIONE Gli agenti escono con le taniche sequestrate. SORUBA

Velletri

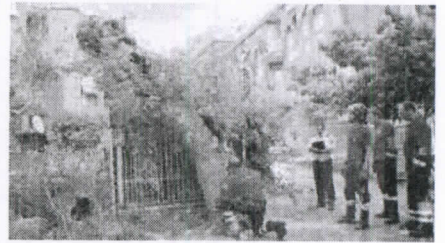
Poliziotto si punge con una siringa

Un assistente capo della polizia penitenziaria presso la casa circondariale di Velletri si è punto con una siringa lasciata in un sacchetto - sembra insieme ad altri tipi di rifiuti sanitari - abbandonato nell'istituto. L'agente è stato subito sottoposto ad un'immediata profilassi primaria presso il pronto soccorso. La circostanza ha provocato l'immediata presa di posizione del segretario generale del Sippe (Sindacato polizia penitenziaria), Alessandro De Pasquale, che ha

trasmesso un esposto al Visdag (Servizio di vigilanza sull'igiene e la sicurezza dell'amministrazione della giustizia) per accertare la dinamica dei fatti e l'eventuale sussistenza di responsabilità. In particolare, il rappresentante sindacale vuole appurare perché non sarebbero state osservate tutte le prescrizioni dettate per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sanitari da osservare affinché siano evitati i rischi.

Dario Serapiglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme alberi in centro: tronco contro un cancello



Vigili del fuoco al lavoro in via Pompeo Magno. Foto Sciarba

ALBANO

Allarme caduta alberi ad Albano dopo la ricognizione dei vigili del fuoco e di alcuni operatori della polizia locale intervenuti in emergenza, martedì, su via Pompeo Magno, al centro della città castellana, per sventare il crollo di un tronco gigantesco su delle abitazioni private. Ad allertare il comando della polizia locale un cittadino preoccupato dai forti ed anomali rumori provenienti dall'interno dell'albero sollecitato dalle forti folate di vento che hanno imperversato in tutta la zona. L'allerta, girata immediatamente ai vigili del fuoco di Marino, ha consentito ai pompieri di evitare disastri. Il tronco, già appoggiato pericolosamente sul cancello di una palazzina, è stato messo in sicurezza e rimosso dagli operatori.

IL PROBLEMA

Il problema, però, rimane su tutto il viale. Delle decine di alberi che costeggiano la strada, molti evidenziano preoccupanti vuoti all'interno dei tronchi

che fanno temere per la loro stabilità. La ricognizione dei vigili del fuoco ha evidenziato la necessità di un'immediata potatura ed un inventario degli alberi da abbattere senza indugio, sostituendoli con nuove piantumazioni. Un problema, però, pressoché diffuso su tutto il territorio: diverse situazioni a rischio sono note da tempo in varie ville e parchi pubblici (una su tutte all'interno della famosa villa Ada), alcune delle quali fanno presagire dei veri e propri rischi per l'incolumità pubblica. Il bilancio comunale non permette, però, di destinare le risorse necessarie a realizzare tutti gli interventi richiesti. Il sindaco spera di riuscire a ritagliare i fondi dalle tasse.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VIGILI DEL FUOCO: «RAMI PERICOLOSI, SERVE UN INVENTARIO» MA IL COMUNE NON HA LE RISORSE PER LE POTATURE

ZONTA INFISSI
www.zontainfissi.com

PORTE CORAZZATE CLASSE 4

1 ANTA
L. 1600
L. 1800
L. 2000
L. 2200
L. 2400
L. 2600
L. 2800
L. 3000
L. 3200
L. 3400
L. 3600
L. 3800
L. 4000
L. 4200
L. 4400
L. 4600
L. 4800
L. 5000

2 ANTE
L. 1600
L. 1800
L. 2000
L. 2200
L. 2400
L. 2600
L. 2800
L. 3000
L. 3200
L. 3400
L. 3600
L. 3800
L. 4000
L. 4200
L. 4400
L. 4600
L. 4800
L. 5000

ATTENZIONE!!!
CONTROLLATE LA SICUREZZA DELLA VOSTRA PORTA

PORTE BLINDATE classe 3

porta liscia € 319
porta bugnata € 429
porta vano vetro € 799

VIA APPIA NUOVA, 98/100 - FRATELLI IERI
TEL. 06.9300.173 - FAX 06.935480.43 - CELL. 348.65.17.569
email: zontaportecorazzate@libero.it

SORELLE RAMONDA

Oltre 60 punti vendita in Italia, dal 1994 anche a Roma
UOMO - DONNA - BAMBINO - CERIMONIA

Ralph Lauren - Armani Collezioni - Canali - Patrizia Pepe - Jeckerson - Bugatti
Pepe Jeans - Paolo Pecora - Met - Levi's - Liu Jo - Silvan Heach - Zanella
Pinko - Trussardi - Weekend Max Mara - Gran Sasso - Woolrich - Marella - Jijil
Armani Junior - Peuterrey - Missoni - Tombolini - Cornettiani - Alessandrini
Paul & Shark - Hugo Boss - Harmond & Blaine - Vilebrequin - 9.2 - Xacus
Carrel - Benetton - Cycle - Aeronautica Militare - La Martina - Happiness
Armani Jeans - Emamo - Blauer - North Sails - Fred Perry - Geospirit - Persons
Mc Neal - Desigual - Jaggy - Angelo Nardelli - Pennyblack - ALP.co. - Chicco

SORELLE RAMONDA - ROMA - Via Appia Nuova Km 16,400 - USCITA 23 G.R.A. - Tel. 06.93548512
Parcheggio Privato Clienti - www.sorellesramonda.com - www.ramondashop.com

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Giovedì, 10 Luglio 2014 08:01

Albano, inaugurazione della seconda macchina "mangiaplastica"

Scritto da Simona Nazzaro



E' stata inaugurata oggi la seconda macchina "mangiaplastica" nell'androne di Palazzo Savelli. Dopo il successo della prima, posizionata presso la scuola materna di Via Fratelli Cervi, si rafforza l'impegno dell'Amministrazione di Albano Laziale nella differenziazione del rifiuto e nel

recupero di materiale nobile come il PET.

Nel corso della presentazione il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini ed il Consigliere delegato Luca Andreassi, hanno voluto rimarcare, il momento di grande difficoltà nella gestione dei

rifiuti in cui versa la Regione Lazio.

In autunno nuove macchine saranno posizionate su tutto il territorio insieme all'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta ad altri 10.000 cittadini ed al completamento delle pratiche burocratiche per la realizzazione della seconda isola ecologica.

Infine sia il Sindaco che il Consigliere delegato hanno sottolineato l'ottimo lavoro che sta portando avanti l'Ufficio Ambiente del Comune di Albano Laziale.

Tweet

g+1

Albano Laziale, inaugurata la seconda macchina "mangiaplastica"

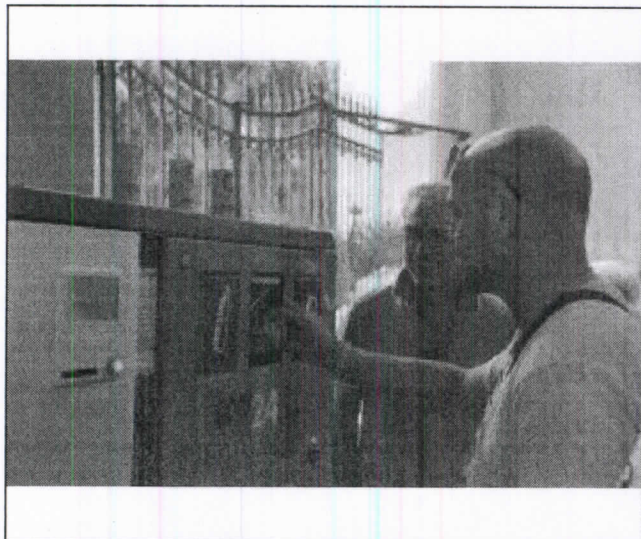
Pubblicato Mercoledì, 09 Luglio 2014 19:29 | Scritto da redazione | 

Share

Tweet

+1

0



ALBANO - E' stata è inaugurata oggi la seconda macchina "mangiaplastica" nell'androne di Palazzo Savelli. Dopo il successo della prima, posizionata presso la scuola materna di Via Fratelli Cervi, si rafforza l'impegno dell'Amministrazione di **Albano Laziale** nella differenziazione del rifiuto e nel recupero di materiale nobile come il PET.

Nel corso della presentazione il Sindaco di **Albano Laziale**, Nicola Marini ed il Consigliere delegato Luca Andreassi, hanno voluto rimarcare, il momento di grande difficoltà nella gestione dei rifiuti in cui versa la Regione Lazio.

In autunno nuove macchine saranno posizionate su tutto il territorio insieme all'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta ad altri 10.000 cittadini ed al completamento delle pratiche burocratiche per la realizzazione della seconda isola ecologica. Infine sia il Sindaco che il Consigliere delegato hanno sottolineato l'ottimo lavoro che sta portando avanti l'Ufficio Ambiente del Comune di **Albano Laziale**.

Tags: **albano** - **macchina mangiaplastica**

Categoria: ATTUALITA

giovedì, 10 luglio 2014

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

ANNUNCIATE ALTRE MACCHINE PER L'AUTUNNO

Albano: inaugurata la seconda macchina "mangiaplastica" a Palazzo Savelli

09 luglio 2014, ore 16:25



Inaugurata oggi ad Albano la seconda macchina "mangiaplastica" nell'androne di Palazzo Savelli. Dopo il successo della prima, posizionata presso la scuola materna di Via Fratelli Cervi, si rafforza l'impegno dell'Amministrazione di Albano nella differenziazione del rifiuto e nel recupero di materiale nobile come il PET. È stata annunciata per l'autunno l'installazione di nuove macchine su tutto il territorio insieme all'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta ad altri 10.000 cittadini ed al completamento delle pratiche burocratiche per la realizzazione della seconda isola ecologica.

Comunicato Stampa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano: una macchinetta "mangiaplastica" nel palazzo comunale

Subito dopo l'estate nuove macchinette simili saranno dislocate in varie aree della città e la raccolta differenziata estesa ad altri 10mila residenti



Francesca Ragno · 9 Luglio 2014



Una macchinetta "mangiaplastica" nell'atrio di Palazzo Savelli: è una delle novità dell'implementazione della raccolta differenziata sul territorio di Albano ed è la seconda ad entrare in funzione dopo quella posizionata presso la scuola materna di Via Fratelli Cervi. E' stata attivata oggi e dopo l'estate ne saranno attivate di nuove su tutto il territorio comunale proprio perché la plastica è un materiale importante nella fase di recupero e riciclo del rifiuto.

A far mangiare le prime bottiglie di plastica alla macchinetta il Sindaco di Albano, Nicola Marini ed il Consigliere delegato Luca Andreassi, che hanno voluto rimarcare l'importanza di una gestione virtuosa dei rifiuti proprio a fronte del momento di grande difficoltà nella gestione dei rifiuti in cui versa la Regione Lazio e soprattutto la Capitale in questi ultimi giorni.

Proprio seguendo questa filosofia nella gestione dei rifiuti subito dopo l'estate vi sarà l'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta ad altri 10.000 cittadini e il completamento delle pratiche

burocratiche per la realizzazione della seconda isola ecologica.

METROPOLI

Albano, inaugurazione della seconda macchina "mangiaplastica"

MERCOLEDÌ, 09 LUGLIO 2014 16:22

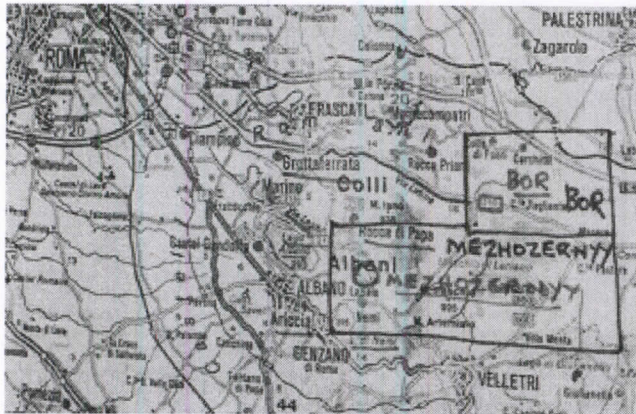


E' stata è inaugurata oggi la seconda macchina "mangiaplastica" nell'androne di Palazzo Savelli. Dopo il successo della prima, posizionata presso la scuola materna di Via Fratelli Cervi, si rafforza l'impegno dell'Amministrazione di Albano Laziale nella differenziazione del rifiuto e nel recupero di materiale nobile come il PET. Nel corso della presentazione il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini ed il Consigliere delegato Luca Andreassi, hanno voluto rimarcare, il momento di grande difficoltà nella gestione dei rifiuti in cui versa la Regione Lazio.

In autunno nuove macchine saranno posizionate su tutto il territorio insieme all'ampliamento della raccolta differenziata porta a porta ad altri 10.000 cittadini ed al completamento delle pratiche burocratiche per la realizzazione della seconda isola ecologica. Infine sia il Sindaco che il Consigliere delegato hanno sottolineato l'ottimo lavoro che sta portando avanti l'Ufficio Ambiente del Comune di Albano Laziale.

L'Archivio Mitrokhin si svela: le armi del Kgb anche nei pressi di Rocca di Papa di Papa

Mercoledì 09 Luglio 2014 07:38



ROCCA DI PAPA/ attualità – L'Unione Sovietica era pronta a reagire ad un Colpo di Stato in Italia. Parte dell'arsenale nei pressi di Roma era nei Castelli Romani

di Fabrizio Giusti

"Kollo", "Fossa" e "Bor". Erano questi i nomi in codice di tre magazzini di armi, tutti intorno a Roma, organizzati e gestiti dal Kgb, il servizio segreto dell'Unione Sovietica. Uno di questi era nei Colli Albani, situato tra Rocca di Papa (ove è presente il sito militare dell'Aeronautica) Albano Laziale, Carchetti e Colle di Fuori. Un altro era posizionato vicino Riano. Le armi, custodite

nei pressi della Capitale così come in tante altre città italiane, erano pronte ad essere utilizzate in caso di un colpo di Stato di destra, a disposizione dei militanti comunisti italiani. La notizia, in Italia, è stata raccontata da Vittorio Sabadin sul quotidiano "La Stampa" (LEGGI).

La storia è emersa dagli archivi del funzionario del Kgb Vasilij Nikitič Mitrokhin, un'incredibile documentazione già pubblicata ad inizio del 2000. La differenza è che ora, dopo 14 anni, può essere nota al pubblico. Per molti anni le carte sono state visionate solo dai servizi segreti occidentali. Desecretati 19 sui 33 complessivi, i file sono ora disponibili grazie all'iniziativa presa dal "Churchill Archives Centre" dell'Università di Cambridge.

I magazzini di armi - secondo quanto appreso - erano protetti da alcune trappole esplosive e solo alcuni funzionari addestrati potevano averne accesso. Negli anni della guerra fredda, in cui la Nato alimentava l'Italia di depositi d'armi con l'operazione "Gladio" contro una possibile invasione comunista, l'Unione Sovietica faceva esattamente la stessa cosa nei pressi delle maggiori città italiane. I castelli romani, in questo senso, furono scelti dai russi come destinazione di un deposito pronto ad essere aperto in qualsiasi momento di emergenza, in un clima da guerra civile potenziale. Fatto che acquisisce ulteriori spunti di riflessione se pensiamo, come accennato all'inizio, della vicinanza tra la base militare posta su Monte Cavo e il deposito sovietico svelato nel dossier.